

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 208/08: Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente. C. 2206 Governo, approvato dal Senato. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	89
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla commissione</i>)	92

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Federambiente in relazione al sistema delle incentivazioni delle fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. « CIP6 »), operante in Italia.	
Audizione informale di rappresentanti di Federutility in relazione al sistema delle incentivazioni delle fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. « CIP6 »), operante in Italia	91
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	91

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 18 febbraio 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI.

La seduta comincia alle 11.15.

DL 208/08: Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.

C. 2206 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Alberto TORAZZI (LNP) rileva che l'articolo 7-ter, introdotto nel corso dell'esame al Senato, modifica le percentuali relative

al contributo di compensazione territoriale previsto a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare. Il contributo è ripartito annualmente mediante un decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per ciascun territorio in misura del 50 per cento in favore del comune, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito. Riterrebbe opportuno inserire nella proposta di parere un'osservazione volta a modificare le percentuali di assegnazione dei contributi previsti in favore dei siti che ospitano centrali nucleari, anche attraverso la previsione di criteri che tengano conto della contiguità territoriale (distanza dal sito) anziché della contiguità meramente amministrativa (provincia di competenza o comune confinante).

Lorena MILANATO (PdL), *relatore*, re-
cendendo i rilievi del deputato Torazzi,
formula una proposta di parere favorevole
con osservazione (*vedi allegato*).

Ludovico VICO (PD) sottolinea che il
contenuto del provvedimento d'urgenza in
esame è molto complesso e che avrebbe
meritato un maggiore approfondimento.
Rileva preliminarmente che all'articolo 1
è prevista la proroga delle Autorità di
bacino senza nuovi o maggiori oneri per
la finanza pubblica. Ricorda quindi che
in Italia vi sono tre tipi di approvvigio-
namento delle acque. In primo luogo, le
acque reflue la cui legislazione è di
competenza regionale; al riguardo, non
risultano chiari i rapporti con la legisla-
zione italiana e con le risorse finanziarie
dei fondi comunitari. Sottolinea che le
acque reflue sono prioritariamente desti-
nate agli impianti industriali e al com-
parto agricolo e, in questo ultimo caso, il
loro utilizzo è diverso da regione a re-
gione, dipendendo dalla qualità delle ac-
que e dalla tipologia delle colture. La
seconda fonte di approvvigionamento è
costituita dalle acque di falda attual-
mente destinate ad un uso quasi esclu-
sivamente civile; si potrebbe invece ipo-
tizzare un utilizzo delle acque di falda
unitamente alle acque di sorgente anche
per l'irrigazione. La terza fonte è costi-
tuita dall'acqua degli invasi che viene
utilizzata quasi esclusivamente per uso
civile; nel Mezzogiorno, dove questo tipo
di approvvigionamento è molto diffuso,
gli acquedotti non sono praticamente uti-
lizzati per il comparto agricolo. Sottoli-
nea altresì che non si può prevedere un
intervento di riordino del sistema idrico
a costo zero ed è comprensibile che il
Governo non abbia in questo difficile
momento la possibilità di investire le
risorse che sarebbero necessarie, anche
perché le risorse derivanti dai Fondi per
le aree sottoutilizzate (FAS) sono al mo-
mento esaurite, essendo state utilizzate
impropriamente per la copertura di una
serie di provvedimenti. Ritiene che si
sarebbe dovuto affrontare il vitale pro-
blema delle risorse idriche con un prov-

vedimento di diversa impostazione, non
improntato alle logiche di emergenza che
derivano dalla disponibilità di acqua negli
invasi. In relazione alla proposta di pa-
rere illustrata rileva che il contenuto
dell'osservazione è più adeguatamente af-
frontato dal provvedimento in materia di
internazionalizzazione delle imprese ed
energia (S. 1195) attualmente in corso
d'esame presso l'altro ramo del Parla-
mento.

Enzo RAISI (PdL), nel comprendere ed
anche condividere in parte i rilievi formu-
lati dal collega Vico, sui quali sarà oppor-
tuno trovare un momento di confronto
adeguato, ritiene tuttavia necessario pro-
cedere alla votazione del parere proposto.
Dichiara quindi il voto favorevole del pro-
prio gruppo.

Andrea LULLI (PD) sottolinea che il
provvedimento in esame avrebbe meritato
un maggiore approfondimento; ricorda
infatti che oltre il tema del servizio
idrico, nel decreto sono presenti anche
importanti disposizioni relative ai rifiuti
che hanno un impatto molto rilevante
sotto il profilo dello sviluppo economico
e delle attività industriali. Ricorda inoltre
che le acque reflue sono utilizzate oltre
che nel comparto agricolo anche per le
attività produttive. A questo proposito,
osserva che una riflessione seria sul si-
stema idrico dovrebbero comprendere
l'ipotesi di aumentare il carico fiscale
sull'utilizzo delle acque provenienti dalle
falde e dalle sorgenti e ridurre quello
sulle acque depurate: il Governo do-
vrebbe incentivare questo tipo di fiscalità
per incentivare un utilizzo virtuoso della
preziosa risorsa idrica. Occorre inoltre
sottolineare che paradossalmente i terri-
tori che hanno investito sull'utilizzo delle
acque depurate, si trovano attualmente
doppiamente penalizzati rispetto ad altri
meno virtuosi.

In conclusione, pur non esprimendo un
giudizio completamente negativo sul prov-
vedimento d'urgenza in esame, a nome del

proprio gruppo dichiara voto contrario sulla proposta di parere.

Andrea GIBELLI (LNP), *presidente*, osserva che la questione dell'utilizzo industriale delle acque interessa le competenze della X Commissione, ricorda che nella recedente audizione di alcuni soggetti operanti nella rete idrica italiana è emerso con chiarezza che lo spreco dell'acqua nel nostro Paese dipende in gran parte dal cattivo stato della rete di distribuzione. Auspica pertanto che la Commissione nel prossimo futuro possa essere investita di più incisive competenze in questo ambito, in particolare, per quanto riguarda l'utilizzo industriale delle acque.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 11.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 18 febbraio 2009.

Audizione informale di rappresentanti di Federambiente in relazione al sistema delle incentivazioni delle fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. « CIP6 »), operante in Italia.

Audizione informale di rappresentanti di Federutility in relazione al sistema delle incentivazioni delle fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. « CIP6 »), operante in Italia.

Le audizioni informali sono state svolte dalle 14.45 alle 15.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.55 alle 16.

ALLEGATO

**DL 208/08: Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente
(C. 2206 Governo, approvato dal Senato)**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione attività produttive, commercio e turismo,

esaminato il testo del decreto legge n. 208 del 2008, già approvato dal Senato della Repubblica, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente (C. 2206 Governo, approvato dal Senato),

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

a) in relazione all'articolo 7-ter, valuti la Commissione di merito l'opportunità di modificare le percentuali di assegnazione di contributi previsti in favore dei siti che ospitano centrali nucleari, prevedendo – fermo restando la misura del 50 per cento in favore del comune ospitante – di introdurre criteri che tengano conto della contiguità territoriale (distanza dal sito) anziché meramente della contiguità amministrativa (provincia di competenza o comune confinante).